Il Sole 24 ORE Sud

www.ecostampa.it

Borgomeo: «Presto i collegamenti per l'aeroporto di Salerno»

Freni allo sviluppo. Il presidente di Gesac e di Assoaeroporti parla del nuovo scalo campano su cui sono in corso investimenti. Ma lancia l'allarme: servono la Metropolitana e nuove strade ma anche la riqualificazione della offerta turistica del Cilento

«Il nuovo aeroporto di Salerno sta crescendo anche se più lentamente del previsto. Ma perchè svolga a pieno la sua funzione, è necessario che si realizzino collegamenti più diretti e veloci». Parola di Carlo Borgomeo, presidente di Gesac, la società che gestisce gli aeroporti di Napoli e di Salerno, oltre che presidente di Assoaeroporti. Intervenuto al convegno di apertura della Borsa Mediterranea di Turismo Archeologico che si è tenuto a Paestum una settimana fa, Borgomeo ha illustrato punto per punto opportunità e problemi del sistema aeroportuale della Campania, partendo proprio dalla nuova struttura con un appello accorato. «I nostri consistenti investimenti vanno avanti – ha detto – e il numero dei viaggiatori movimentati cresce: 170mila in sei mesi del 2024, 380mila nel 2025, 194mila in nove mesi del 2026.» Ma ha aggiunto: «Abbiamo due problemi. Il primo riguarda i collegamenti: attendiamo l'arrivo della Metropolitana regionale e l'abolizione di una serie di svincoli autostradali che potrebbe snellire e ridurre la distanza tra il casello autostradale e l'aeroporto». Poi il secondo problema. «È necessario anche – ha detto Carlo Borgomeo – un salto culturale degli operatori del turismo del Cilento. La ricettività, soprattutto quella di piccole e medie dimensioni deve essere riqualificata. Così com'è oggi non interessa ai tour operator soprattutto a quelli esteri».

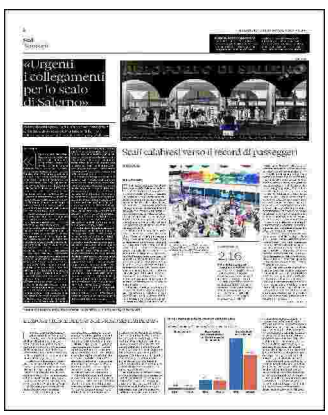
IMAGOECONOMICA



Viola

—*a pagina 2*


Sud
Borgomeo: «Presto i collegamenti per l'aeroporto di Salerno»


«Urgenti i collegamenti per lo scalo di Salerno»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Settimanale
06-11-2026
Pagina 1+2
Foglio 2 / 3

leader organizzazione comunicazione

Il Sole 24 ORE Sud

www.ecostampa.it

«Urgenti i collegamenti per lo scalo di Salerno»

Freni allo sviluppo. Carlo Borgomeo, presidente di Gesac e di Assoaeroporti lancia l'allarme: infrastrutture carenti e ricettività da riqualificare

Vera Viola

«Il nuovo aeroporto di Salerno sta crescendo anche se più lentamente del previsto. Ma perché svolga a pieno la sua funzione, è necessario che si realizzino collegamenti più diretti e veloci». Parola di Carlo Borgomeo, presidente di Gesac, la società che gestisce gli aeroporti di Napoli e di Salerno, oltre che presidente di Assoaeroporti. Intervenuto al convegno di apertura della Borsa Mediterranea di Turismo Archeologico che si è tenuto a Paestum una settimana fa, Borgomeo ha illustrato punto per punto opportunità e problemi del sistema aeroportuale della Campania, partendo proprio dalla nuova struttura con un appello accorato. E ha brevemente allungato poi l'analisi a tutto il Sud.

«I nostri consistenti investimenti vanno avanti – ha detto – e il numero dei viaggiatori movimentati cresce: 170mila in sei mesi del 2024, 380mila nel 2025, 194mila in nove mesi del 2026. Noi pensiamo che possa affermarsi come medio piccolo aeroporto con 3 milioni di passeggeri l'anno». Ha aggiunto: «Abbiamo due problemi. Il primo riguarda i collegamenti: attendiamo l'arrivo della Metropolitana regionale e l'abolizione di una serie di svincoli autostradali che potrebbe snellire e ridurre la distanza tra il casello autostradale e l'aeroporto. Sappiamo che si sta lavorando, ma è urgente completare i lavori». Poi il secondo problema. «È necessario anche – ha detto Carlo Borgomeo – un salto culturale degli operatori del turismo del Cilento. La ricettività, soprattutto quella di piccole e medie dimensioni deve essere riqualificata. Così com'è oggi non interessa ai tour operator soprattutto a quelli esteri».

Il presidente della Gesac fa il punto sui lavori in Campania. A Salerno finora il terminal realizzato è stato utilizzato sia per l'aviazione generale (dei privati) che per quella commerciale. Dal 2027 il secondo nuovo terminal sarà dedicato esclusivamente ai voli di linea. Intanto, dal primo novembre sono stati trasferiti da Napoli su Salerno numerosi voli (all'incirca il 30%) poiché Capodichino è chiuso per il mese intero per manutenzione straordinaria della pista: con investimenti per 30 milioni. «Un intervento importante – ha precisato Borgomeo – che rende lo scalo più efficiente e sicuro».

E veniamo a Capodichino. Per questo scalo è stato realizzato un Masterplan, approvato dall'Enac, che prevede investimenti di 250 milioni (230 privati e 20 pubblici) da realizzare in un decennio. L'esigenza nasce dal significativo incremento del numero di viaggiatori degli ultimi anni e da previsioni di un'ulteriore crescita. Il Masterplan infatti prevede una crescita sostenibile del traffico dagli attuali 13 milioni di passeggeri l'anno fino a 17,3 milioni nel 2035, ciò dovrà avvenire senza aumentare le ore di attività dello scalo, per tener conto anche della esigenza di sostenibilità di un aeroporto collocato dentro la città.

Proprio alla notizia di ingenti investimenti su Capodichino e dei numeri di viaggiatori in forte crescita ritorna tra operatori, cittadini e analisti la domanda se non sia opportuno pensare a un terzo grande aeroporto internazionale da realizzare sullo scalo, nato come militare, a Grazzanise in provincia di Caserta. Il Piano nazionale degli aeroporti prevede un utilizzo duale di questo scalo, cioè sia militare che civile. Ma ad oggi sembra che prevalgano le opinioni contrarie. «Gesac su questo tema non è coinvolta – precisa Borgomeo – voglio solo far presente che si tratterebbe di un nuovo grande investimenti che richiederebbe anni di lavoro». Da presidente di Assoaeroporti, Borgomeo parla di una rete degli scali del Sud. «Si sta realizzando, bisogna completare».

E il commissario dell'Enac, Carlo Mearelli, dice chiaramente: «La vera priorità è fare sistema. L'Italia deve avere un'offerta di collegamenti aerei ordinata e ben organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALERMO, FOOD IN AEROPORTO
L'Aeroporto internazionale di Palermo "Falcone e Borsellino" arricchisce la propria offerta ai passeggeri con l'inaugurazione di tre nuovi e spazi dedicati al food. L'operazione è il frutto della collaborazione tra la società di gestione Gesap, Avolta e Prima Vista, per ampliare e diversificare l'offerta dello scalo siciliano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Sole 24 ORE Sud

www.ecostampa.it



Infrastrutture. I collegamenti con l'aeroporto di Salerno sono da rafforzare: «Servono collegamenti diretti e veloci» dice Carlo Borgomeo, presidente di Assoaeroporti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE